

Promotori. Carige «scippa» la rete di Brescia-Monza e si dimette tutto il team della controllata Bdg Lugano

Un terremoto per UBI Private

BERGAMO - Per aprire **Banca Cesare Ponti** a Brescia e Brianza, la concorrente **Carige** ha strappato 9 banker da UBI, tutti ex Commercio e Industria ora in Banca Popolare di Bergamo. In particolare hanno cambiato casacca l'ex area manager di Brescia **Pierluigi Pietta** con i banker **Elena Boldi**, **Paolo Ferretti** e Marcello Malagoli per l'area di Brescia, mentre ad Arcore ha defezionato **Pietro Villa**, a Monza **Simone Forza**, **Luigi De Guglielmo** e **Lino Mariani** e a Cassina de' Pecchi **Luca Ricotti**. In più - aggiunge Bluering.com - si è dimesso in blocco tutto il team private della **Banque de Dépôts et de Gestion** (BDG) di Lugano, la private elvetica controllata da UBI. Insomma, un momento decisamente movimentato per il gruppo. La Banque

de Dépôts et de Gestion, che detiene una società di consulenza finanziaria a Singapore e una di gestione patrimoniale a Lugano, si trova all'ultimo step di un piano industriale triennale iniziato nel 2007, il cui costo è coperto dallo scioglimento di una parte delle riserve in eccedenza della banca. Tra gli elementi qualificanti, oltre all'apertura di succursali a Ginevra e a Zurigo, figura l'ampliamento dei team di gestori patrimoniali nelle unità esistenti, l'ottenimento a termine di una licenza bancaria a

Singapore e il cambiamento del sistema informatico. Incoraggiata dal fatto di non aver subito perdite in seguito alla tempesta che ha scosso i mercati finanziari, la BDG ha proseguito nell'attuazione del suo piano strategico. In Svizzera, la banca ha ini-

ziato il 2008 con l'acquisto della società di gestione patrimoniale **Gestioni Lombarda** (Suisse) SA con sede a Lugano. All'estero, l'anno appena trascorso ha visto la fondazione della società **BDG Singapore Private Ltd**, che ha ottenuto dalle autorità locali la licenza di financial advisor. Inoltre, la banca ha deciso di dotarsi di una nuova piattaforma informatica. Questo piano strategico richiede investimenti importanti e non potrebbe essere realizzato senza il sostegno e la fiducia dell'azionista UBI Banca. La BDG, che ha sempre beneficiato di fondi propri ampiamente eccedenti, durante l'esercizio 2009 ha potuto liquidare una parte delle sue riserve, al fine di assorbire i maggiori costi legati al piano strategico e alla celebrazione del suo giubileo.

